

Ruggero Leoncavallo: Serenata da Pagliacci

30 - Serenata
O Colombina, il tenero fido Arlecchin...
È a te vicino!

Di te chiamando e sospirando aspetta il poverin!
La tua faccetta mostrami,
ch'io vo' baciar senza tardar
la tua bocuccina, Amor mi cruccia!
Amor mi cruccia e mi sta a tormentar!
Ah! E mi sta a tormentar!
O Colombina schiudimi il finestrin,
che a te vicino di te chiamando
e sospirando è il povero Arlecchin!
A te vicino, è Arlecchin!

Eduardo Di Capua: Canzone
31 - Maria, Mari!

Arapete fenesta, famm'affaccià a Maria,
ca stongo nmiez' a via speruto p' a vedè.
Nun trovo n'ora 'e pace, 'a notte 'a faecio juorno,
sempe pe sti cà attorno speranno 'e ce parlà.
Oj Mari, oj Mari, quanta suonno ca perdo pe' te!
Famm'addurmi abbracciato nu poco cu te!
Pare ca già s'arape na senga 'e fenestella.
Maria c' 'a manella nu segno a me me fa!
Sona, chitarra mia! Maria s'è scettata
na scieca serenata facimmo sentì!

Franco Todde dopo il Diploma in Chitarra, conseguito presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma, si è dedicato allo studio del canto e della composizione. Ha partecipato a corsi di perfezionamento in Chitarra, Direzione di Coro e Canto Gregoriano con i Maestri Leo Brower, Eliot Fisk, Krum Maximov e Anleto Luciano Massa. Ha vinto diversi Concorsi Nazionali ed Internazionali di chitarra, sia come solista che come membro del Trio Chitarristico Romano, formazione che ha ricevuto numerosi riconoscimenti e svolto una intensa attività concertistica in Italia e all'estero.



www.francotodde.com

In qualità di tenore ha collaborato con diversi cori e formazioni da camera (Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Coro Filarmonia di Roma, I Solisti di Bologna, Ensemble Vocalise, Ensemble Camerata Nova). Attualmente è membro di Schola Romana Ensemble e sostiene ruoli solistici in produzioni di musica sacra.

Ha effettuato registrazioni sia come chitarrista sia come cantante per la Rai-TV e ha suonato in colonne sonore cinematografiche. Ha inciso per le case discografiche Deutsche Grammophon, Pentaphon, Cinevox Record, Musiktrasse e Chrommedia. Il suo primo CD in veste di tenore e chitarrista è stato pubblicato da Simmetria Edizioni con il titolo Il canto dell'amante. È autore di opere didattiche e trascrizioni vocali e strumentali.

Mauro Giuliani (1781 - 1829)

Cavatine Op. 39
01 - Par che di giubilo 1:36
02 - Confuso, smarrito 1:07
03 - Alle mie tante lagrime 3:00
04 - Ch'io sent'amor per femine 2:25

Matteo Carcassi (1792 - 1853)
05 - Rondolelto 2:56

Ferdinando Carulli (1770 - 1841)

Ariettes italiennes
06 - Ecco quel fiero istante 3:09
07 - Sognai mia fillide 1:06
08 - O bella fillide 2:04
09 - Tornate sereni 1:34

Matteo Carcassi

Studi melodici e progressivi Op. 60
10 - n. 7 1:30
11 - n. 16 1:47

Hector Berlioz (1803 - 1869)

Romances
12 - La trompette appelle aux alarms 2:19
13 - Romance favorite de Henri IV 2:00

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Ghiribizzi
14 - n. 36 1:04
15 - n. 16 1:20
16 - n. 38 0:42

Registrazioni e post produzione:
Paolo Modugno, O.A.S.I. studio - Roma
Autunno 2011 - Estate 2014

Gioacchino Rossini (1792 - 1868)

17 - Canzone da Il Barbiere di Siviglia 2:23
18 - La Danza da Soirées Musicales * 2:56

Luigi Legnani (1790-1877)

Capricci Op. 20
19 - n. 1 2:02
20 - n. 9 2:18
21 - n. 7 1:50

Fernando Sor (1778 - 1839)

Seguidillas
22 - Cesa de atormentarme 1:19
23 - Acuérdate, bien mío 1:19
24 - El que quisiera amando 1:34
25 - Las mujeres e cuerdas 1:22

Francisco Tarrega (1852 - 1909)

26 - Pepita 1:35

Francesco Paolo Tosti (1846 - 1916)

27 - Marechiaro * 3:08
28 - 'A vucchella * 2:28

Francisco Tarrega

29 - Vals 2:13

Ruggero Leoncavallo (1857 - 1919)

30 - Serenata da Pagliacci * 2:02

Eduardo Di Capua (1865 - 1917)

31 - Maria, Mari! 3:45

* Trascrizioni di Franco Todde

Franco Todde voce e chitarra

Simmetria Edizioni - Associazione Culturale
Via Muggia, 10 - 00195 Roma
Tel. 06.37351335 - info@simmetria.org

Cantar d'amore

voce e chitarra
tra gioco e passione

Franco Todde



Σιμμετρία



Questo è il secondo CD che Simmetria dedica a Franco Todde. Il che vuol dire che ci è piaciuto talmente il primo, *Il canto dall'amante*, dedicato alla musica rinascimentale e barocca, che abbiamo deciso di proporvi un excursus nella canzone d'amore del '700 e dell'800.

La scelta dei brani contenuti nel primo CD, assai "raffinata", risente nei contenuti, degli influssi della canzone troviera. Ma mentre l'ambiente rinascimentale, ancora condizionato dai cantori della "minne" era assai vincolato alla dimensione "sapienziale" dell'amor cortese, qui entriamo, generalmente, in un afflato più emotivo, più sentimentale. Ma non sempre: infatti sia nelle Cavatine *Par che di giubilo* (01) e *Ch'io sent'amor per femine* (04) di Giuliani, come in una delle Ariettes italiennes di Carulli, *Tornate sereni* (09), o nelle due Romanze di Berlioz, *La Trompette appelle aux alarms* (02), e ancor più nel tema della *Romance favorite de Henri IV*, troviamo motivi di profonda riflessione sulla complessità caledoscopica e sapienziale dell'Eros che, dietro l'apparente semplicità del testo, vanno ben al di là della descrizione di turbamenti emozionali.

Spesso si è dedicata una grande attenzione alla passionalità che oggi, a qualcuno appare "sdolcinata", di alcuni testi settecenteschi e ottocenteschi, soprattutto quelli napoletani. Ma alla passionalità si affianca quella delicatezza e quella poesia insuperabili che lungo contrassegnano la giovinezza dei nostri nonni, entrando spesso nell'affascinante, profondo e ormai scomparso mondo delle "serenate". Alcune canzoni sono notissime ed hanno incrementato la fama dei grandi tenori degli inizi dello scorso secolo, da Caruso, a Gigli, a Del Monaco ecc. Altre sono assai meno conosciute e confidiamo che possano "innamorare" i giovani non ancora assuefatti al frastuono cantautorale in voga. Il pudore (termine ormai desuetto) dei testi, soprattutto quelli napoletani, non nasconde assolutamente l'ardore dell'amante e, sostenuto dalle composizioni magistrali di musicisti come Tosti, Leoncavallo o Di Capua, dovrebbe, a nostro avviso, invitare ad un ascolto, per così dire, meditato, aperto alle sottili congiunture fra il gioco delle note e quello delle parole: veicolazione di un messaggio d'amore e non ricerca di un "effetto" confinato nell'emozione.

E, in questo attento e sensibile lavoro vocale e strumentale, il canto e la chitarra di Franco Todde si addentrano con levità e precisione, riscoprendo una dimensione d'amore ormai sepolta dal pressappochismo sessuale imperante e individuando un luogo dell'anima dove è ancora possibile lo stupore e la rinascita di Eros che, non dimentichiamolo, ...è un dio.

Claudio Lanzi

Mauro Giuliani: Cavatine Op. 39

01 - Par che di giubilo
Par che di giubilo l'alma deliri:
par che mi manchino quas'i sospiri,
che fuor del petto mi balz' il cor.
Quant' è più facile che un gran diletto
giung' ad accidere che un gran dolor.

02 - Confuso, smarrito
Confuso, smarrito, spiegar ti vorrei,
che fosti, che sei, intendimi, oh Dio!
Parlar non poss'io, mi sento morir.
Lontano, se mai di me ti rammenta,
io voglio, tu sai, si tu sai, ...che pena!
Gli accenti confonde il martir.

Che pena, gli accenti confonde il martir.

03 - Alle mie tante lagrime
Alle mie tante lagrime, al mio crudel dolore,
se non ti muevo amore hai di macigno il cor.
Pianger farebbe un sassu uno sì lungo affanno,
se tu non sei tiranno pianger dovresti ancor.

04 - Ch'io sent'amor per femine
Ch'io sent'amor per femine
no! Non sarà mai vero.

Il labbro è lusinghiero e facile a ingannar, sì!
Amo due luci belle, piaciem un bel sembante,
ma a lungo fido amare non posso rimaner, no!
Donnette dell' avviso approfittar sappiate,
né dopo vi lagnate dovendovi lasciar.

Ferdinando Carulli: Ariettes italiennes

06 - Ecco quel fiero istante
Ecco quel fiero istante cara, mia cara a Dio.
Come vivrò ben mio così lontan da te.
Io vivrò sempre in pene, io non avrò mai bene.
E tu chi sa se mai ti sovverrai di me.

07 - Sognai mia fillide
Sognai mia fillide in sul mattino a te vicino assiso star
Sa prunelle étincelle comme l'astre du matin.
di caldi baci tutta inondar.

08 - O bella fillide
O bella fillide quegli occhi teneri
sereni e placidi deh volgi a me,
Mira il tuo fervido amante timido
che d'amor spassima sempre per te.
Ah! Si già veggoni nel volto amabile,
assiem che brillano pace ed amor.
E gl'occhi languidi alfin riprendono
l'antico giubilo il lor splendor.

09 - Tornate sereni
Tornate sereni begl'astri d'amore
la speme baleni tra il vostro dolore,
se mesti girate mi fate morir.
Oh Dio! Lo sapete voi soli al mio core,
voi date e togliete la forza e l'ardir.

Hector Berlioz: Romances

12 - La trompette appelle aux alarms
La trompette appelle aux alarms,
ses sons excitent la valeur.
Jeunes amoureux, c'est de nos armes
que dépendra notre bonheur.
Le jour qui suit une victoire
est encore un plus heureux jour.
L'amour récompense la gloire,
et la gloire embellit l'amour!
Amour, honneur, dieux de nos âmes,
décidez seuls de notre sort:
à des cœurs brûlés par vos flammes
donnez le triomphe ou la mort.
Périssans dignes des mémoires,
ou qu'on dise à notre retour:
l'amour a tout fait pour la gloire,
la gloire obtient de l'amour.

13 - Romance favorite de Henri IV
Viens aurore, je t'implore, je suis gai quand je te vois.
La bergère, qui m'est chère, est vermeille comme toi.
Elle est blonde, sans seconde, elle a la taille à la main.
Sa prunelle étincelle comme l'astre du matin.

Gioacchino Rossini: Canzone e Tarantella napoletana
17 - Canzone da Il Barbiere di Siviglia
Se il mio nome saper voi bramate,
dal mio labbro il mio nome ascoltate.
Io son Lindoro che fido v'adoro,
che sposa vi bramo, che a nome vi chiamo.
Di voi sempre parlando così
dall'aurora al tramonto del dì.
L'amoroso e sincero Lindoro
non può darvi, mia cara, un tesoro.

Ricco non sono, ma un core vi dono,
un'anima amante che fida e costante,
per voi sola sospira così
dall'aurora al tramonto del dì.

18 - La Danza da Soirées Musicales
Già la luna è in mezzo al mare, mamma mia, si salterà;
l'ora è bella per danzare, chi è in amor non mancherà.
Presto in danza a tondo a tondo, donne mie, venite qua,
un garzon bello e giocondo a ciascuna toccherà.
Finché in ciel brilla una stella, e la luna splenderà,
il più bel con la più bella tutta notte danzerà.
Salta, salta, gira, gira, ogni coppia a cerchio va,
già s'avanza, si ritira, e all'assalto tomerà.
Serra, serra colla bionda, colla bruna va qua e là,
colla rossa va a seconda, colla smorta fermo sta.
Viva il ballo a tondo a tondo, sono un re, sono un buscià,
è il più bel piacer del mondo, la più cara voluttà.

Fernando Sor: Seguidillas

22 - Cesa de atormentarme
Cesa de atormentarme, cruel Memoria,
acordándome un tiempo que fui dichoso,
y aún lo sería si olvidarme pudiera
de aquellas dichas.

23 - Acuérdate, bien mío
Acuérdate, bien mío, cuando solías
buscar las ocasiones para las dichas.
Y ahora mudable buyes aún de las mismas
casualidades.

24 - El que quisiera amando
El que quisiera amando vivir sin pena,
ha de tomar el tiempo conforme venga.
Quiera querido; y si te aborrecieren
haga lo mismo.

25 - Las mujeres y cuerdas
Las mujeres y cuerdas de la guitarra,
es menester trabajar para templarlas.
Flojas no suenan, y suelen saltar muchas
si las aprietan.

Francesco Paolo Tosti: Canto napoletano e Arietta

27 - Marechiaro
Quanno sponta la luna a Marechiaro
pure li pisce nce fann' a l'ammore
se revoltano l'onne de lu mare,
pe la priezza cagneno culore...

Quanno sponta la luna a Marechiaro,
A Marechiaro nce sta na fenesta,
la passione mia nce tuzulea,
nu carofano addora int' a na testa,
pussa l'acqua pe sotto e murmùlla.
A Marechiaro nce sta na fenesta.
Chi dice ca li stelle so' lucente
nun sape st' uocchie ca tu tiene nfronte,
sti doje stelle li saccio io solamente,
dint' a lu core ne tengo lo polite.
Chi dice ca li stelle so' lucente.
Seetate, Caruli, ca l'ania è doce,
quanno maie tanto tempo aggio aspettato?
P' accagnà li suone cu la voce
statera na chitarra aggio portato!
Seetate, Caruli ca l'ania è doce!

28 - 'A vucchella
Sì, comm' a nu sciorillo tu tiene na vucchella
nu poco poco rillo appassulatella.

Meh, dammillo, dammillo, è comm' a na rusella
dammillo nu vassillo, dammillo, Cannelletta!
Dammillo e pigliatillo, nu vaso piccerillo,
nu vaso piccerillo, comm' a chesta vucchella,
che pare na rusella nu poco poco rillo
appassulatella.